

VANGELO DI MATTEO

CAP. 04 versetti 8-11

Martedì 22.12.2020

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: “Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai”. Allora Gesù gli rispose: “Vattene, satana! Sta scritto infatti: *Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto*”. Allora il diavolo lo lasciò ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Siamo giunti all'ultima tentazione che si svolge su un monte alto assai, ci dice il santo Evangelo, però è un monte che appartiene ancora a questa creazione visibile, quindi è un monte nel quale probabilmente ci sono culti idolatrici e quindi è già un luogo dove il satana ha un suo dominio. Noi siamo passati dal deserto alla città santa e ora siamo su questo monte altissimo, che rappresenta il luogo del dominio del potere, dove lo sguardo interiore dell'uomo dominato, come dice l'apostolo Giovanni nella sua prima lettera, dalla concupiscenza degli occhi, è attirato dalla visione di tutti i regni di questo mondo. Gesù riceve questa visione attraverso l'intelligenza angelica del satana propria della sua natura angelica, quindi è una visione superiore a quella dell'uomo, non solo una visione fisica atta a mostrare tutti i regni del mondo, ma una visione spirituale cioè come il satana considera i regni di questo mondo e quindi facilmente egli riesce a ingannare l'intelligenza dell'uomo perché l'uomo si lascia attirare da questo sogno di gloria, di potere e di dominio sugli altri e nello stesso tempo egli non coglie la verità che sta nascosta sotto la tentazione. Ora il satana vuole sedurre Gesù e vuole che egli accetti questa realtà di tutti i regni di questo mondo come lui li vede e li domina, in modo tale che Gesù si pieghi e diventi l'anticristo, cioè propaghi tra tutti i popoli la signoria del diavolo. Egli ha recepito in quest'uomo qualcosa di straordinario, ma vedendo anche l'uomo nella sua realtà fisica e debole - ebbe fame, lo abbiamo sentito nella prima tentazione - egli lo vuole assorbire in sé e farlo propagatore del suo regno, del suo dominio. È una tentazione terribile quella a cui il satana vuole sottomettere Gesù, che è la tentazione con cui seduce tutti i potenti della terra. Quando nell'Apocalisse al c. 20, se non ricordo male, l'anticristo raduna tutti i regni della terra a nome del satana per combattere la chiesa sua, per distruggere il suo regno sulla terra, dà il potere sulla terra a coloro che lo adorano, insegna loro come acquistare questo potere con la violenza, le stragi, tutto quello che è necessario per dominare gli altri. Noi uomini semplici che non andiamo al di là dell'orizzonte delle nostre famiglie, del nostro cortile di casa, del gruppo dei nostri amici, delle realtà più immediate, siamo incapaci di cogliere le ragioni profonde che muovono la storia; anche quelle del potere del male non riusciamo a coglierle fino in fondo, ci restano escluse queste ragioni profonde, cioè come il satana sia capace di illuminare, di far ragionare le menti umane di coloro che lo adorano e che lo servono perché siano capacissimi di conquistare potere, di attuare i loro progetti, di condurre la politica umana a livello mondiale verso certe finalità e mettere in atto forze di male che distruggono. Quindi il satana vuole inglobare Gesù in questa logica mondana in modo tale che egli divenga grande agli occhi degli uomini, crei un regno universale, ma fondato sul potere, sull'esercito, sulla violenza, sull'odio, sulla ricchezza, sull'esaltazione del mistero d'iniquità. Non vuole che lui sia dimesso, umile e solo e questa è una tentazione terribile perché questa tentazione continua anche nella Chiesa, dobbiamo ammetterlo! Dico nella Chiesa, non dico la Chiesa, la Chiesa è la sposa e non può separarsi dal Cristo e dalla sua santità; noi professiamo: «Credo la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica», però nella Chiesa ci sono i falsi fratelli, ci sono molti anticristi, ci dice Giovanni nella sua prima lettera, i quali entrano nella Chiesa e vogliono un potere rivestito addirittura della dimensione spirituale per il posto che occupano in modo tale che seducano le persone semplici e così le trascinino verso il male; stanno nella chiesa ma non adorano Dio, non servono Dio, servono sé stessi, i loro alleati, si spalleggiano a vicenda per avere onore, ricchezza, potere all'interno della Chiesa. Noi siamo posti di fronte a questa tentazione del potere anche a fin di bene. C'è chi dice nella Chiesa: «Prendiamo le leve del potere, entriamo nell'università e nelle strutture politiche ecc. per potere immettere il bene nella società». Non è così, c'è poco da fare; noi siamo chiamati ad essere poveri, semplici, l'unica potenza è il Vangelo, l'annuncio è la potenza che sconvolge tutto, come diremo tra poco nel cantico di Maria, a vespro. Quindi noi ascoltiamo

queste parole che ci pongono un aut-aut: «*Vattene satana è scritto infatti al Signore Dio tu ti prostrerai e lui solo adorerai*». Nessuna creatura, per quanto avvincente si può sostituire a Dio; l'adorazione del Padre in Spirito e Verità, come ci dice il Signore, il prostrarsi solo a lui, porta all'esclusione di ogni altra adorazione e di conseguenza alla rinuncia dell'assunzione di ogni pensiero che non sia finalizzato ad adorare Dio. Il regno dei cieli avanza con l'annuncio dell'Evangelo, non avanza con altri mezzi, e con l'adorazione dei credenti in lui, ai quali lo Spirito Santo rivela in Gesù il Padre e nel Padre rivela Gesù. *Nessuno conosce il Padre se non il Figlio e nessuno conosce il Figlio se non il Padre* (cfr. Mt 11), quindi abbiamo questa unità intrinseca e coloro che adorano Dio sono misurati e fanno parte della Chiesa, come sta scritto: *Alzati e misura il santuario di Dio e l'altare e il numero di coloro che vi stanno adorando* (Ap 11,1). Il Regno di Dio si manifesta in questa adorazione e il regno di satana si manifesta nella contrapposizione a questa adorazione del Padre. Ora dopo che il Signore ha vinto e il satana si è allontanato, si avvicinano degli angeli, come già i padri hanno rilevato, per ammirarlo in una così grande vittoria, che egli ha conseguito, e per servirlo come loro Signore. Così abbiamo la testimonianza che questa pagina delle tentazioni è il riflesso della grande lotta avvenuta, come dice l'Apocalisse, tra Michele e i suoi angeli e il diavolo e i suoi angeli. Il Cristo si è inserito in questa lotta come uomo per sconfiggere definitivamente il satana qui sulla terra dove egli è precipitato, secondo l'Apocalisse, per creare questo grave danno. Il Cristo viene e distrugge il suo potere e così noi abbiamo questa vittoria del Cristo che è sottolineata dai suoi angeli e abbiamo anche il fatto stupendo che gli angeli compariranno di nuovo nella risurrezione ad annunciare che Gesù è risorto e quindi la vittoria è completa. Avendolo vinto direttamente, ora la corsa del Cristo in seno all'umanità è di sconfiggerlo nell'uomo, quindi tutti e tre gli anni del suo ministero saranno una sconfitta continua del satana in seno alla sua Chiesa: il Cristo sconfigge continuamente il satana per scacciarlo di fronte a tutta l'umanità. Noi sentiamo in questa pagina una grande speranza, il male fa un grande rumore, ma coloro che operano il male sono pochissimi a confronto di quelli che operano il bene. Questa è la realtà bellissima che noi possiamo salutare con questa pagina, secondo il detto che tutti voi conoscete: «Un albero che cade fa rumore e una foresta che cresce non fa rumore» (Lao Tzu), così è la storia della Chiesa in seno all'umanità.

Prossima volta: ***Martedì 12.01.2021***

CAP 4 Versetti 12-17